

## IMU: pagato più del dovuto? Ecco che fare

Non è così improbabile aver commesso qualche errore nel calcolo dell'Imu - spiega Altroconsumo -. Vista la complessità della materia e alcuni chiarimenti arrivati solo in zona Cesarini. Gli errori possibili sono tanti, dai semplici calcoli sbagliati all'indicazione di un codice catastale non corretto, che ha quindi comportato il versamento del dovuto al Comune sbagliato. Chi ha pagato di più, può rivolgersi al Comune, presentando istanza di rimborso in carta semplice, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnandola direttamente all'ufficio tributi. Alcuni Comuni hanno predisposto la propria modulistica, scaricabile online.

E' possibile utilizzare il modulo scaricabile in calce all'articolo, il tempo per chiedere il rimborso dell'IMU versata in eccesso è di 5 anni.

### L'assurdità dei chiarimenti dell'ultima ora

Pagare l'Imu non è stato facile - sottolinea Altroconsumo -, sia dal punto di vista economico sia per la complessità della normativa. Solo a poche ore dalla scadenza del saldo il Ministero ha emanato una risoluzione per chiarire alcuni dubbi che avevano creato non pochi problemi ai contribuenti. Questa risoluzione ripropone nuovamente la questione che Altroconsumo ha sollevato più volte relativamente all'incertezza del diritto in materia di Imu.

Non è tollerabile pubblicare norme importanti a ridosso della scadenza del versamento, in questo modo si creano ulteriori difficoltà ai cittadini, in particolare a coloro che già si trovano in situazione di disagio come gli anziani ricoverati in casa di cura. Una delle indicazioni riguardava gli errori di compilazione dell'F24, come codici tributo o codici catastali. Errori non rimediabili a pagamento effettuato (cosa molto probabile, visto che mancavano poche ore alla scadenza).

Uno degli aspetti più controversi riguardava le case degli anziani ricoverati permanentemente in casa di riposo. A giugno le case degli anziani che hanno trasferito la propria residenza in casa di riposo dovevano essere tassate come seconde case, quindi è stata versata una quota allo Stato e una al Comune.

[Cliccare qui per scaricare il modulo \(Formato: PDF, Peso: 49 Kb\)](#)

## Aggiudicato un appartamento con la prima asta telematica

Si è chiusa a Brescia, con l'aggiudicazione di un appartamento in provincia di Sassari, la prima asta telematica notarile gestita dal Tribunale di Brescia in collaborazione con l'Associazione notarile per le procedure esecutive (ANPE). E' la prima volta che in Italia si assiste alla partecipazione ad un'asta giudiziaria via web con rilanci da parte di cittadini che si trovano a centinaia di km dalla sede del Tribunale titolare della procedura.

La rete aste notarili (RAN), creata dal Consiglio Nazionale del Notariato per consentire lo svolgimento delle aste telematiche, si caratterizza per offrire il massimo livello di sicurezza e di facilità di accesso al cittadino, incentivandone quindi la partecipazione e riducendone i costi potendo quest'ultimo partecipare da remoto senza dover essere presente fisicamente nel luogo dell'asta.

La rete aste notarili, inoltre, prevede la possibilità di presentare offerte residuali al ribasso. Tale caratteristica risponde alla necessità di ovviare al crescente fenomeno delle aste deserte, spesso dovuto ai valori delle basi d'asta fondati su perizie CTU redatte in epoche anteriori alla crisi economica.

L'asta telematica giudiziaria trova prima applicazione nelle procedure concorsuali (fallimenti, concordati preventivi) e, secondo la legge 24/2010, deve rispondere ai principi di competitività, trasparenza, semplificazione, efficacia, sicurezza, esattezza e regolarità.

Nello specifico il sistema rete aste notarili persegue tutti gli obiettivi della legge:

- in termini di sicurezza, consentendo l'accesso alla rete esclusivamente al notaio attraverso un sistema di autenticazione IAM (Identity and Access Management), con l'utilizzo della firma digitale e chiavi di cifratura;

- in termini di trasparenza, moltiplicando i soggetti preposti (al classico notaio banditore sono stati aggiunti tutti i notai periferici che aderiscono al servizio collegati con le rete intranet del notariato) ed utilizzando meccanismi di trasmissione delle offerte sia digitali che cartacee, che danno le massime garanzie. La possibilità di partecipare alla fase dell'incanto, evita il rischio di qualunque forma di pressione o di turbativa d'asta.

- in termini di monitoraggio, affidando ad un notaio tutte le verifiche di legittimazione, onorabilità, affidabilità dei partecipanti, anche ai fini dell'antiriciclaggio;

- in termini di garanzia per l'utente finale, imponendo l'anticipazione della fase di controllo della documentazione a corredo di ciascun lotto prima della pubblicazione del bando, e offrendone la garanzia tipica dell'intervento notarile in ogni fase compresa quella dell'immediata restituzione della cauzione versata in caso di non aggiudicazione;

- in termini miglioramento della consapevolezza di tutti gli attori dell'asta, che possono ricevere, attraverso il notaio banditore o il notaio periferico di propria fiducia, un corretto orientamento sul regolamento, sul bando d'asta e su ogni fase successiva della procedura.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad una stagnazione dell'aggiudicazione di aste giudiziarie e di quelle degli Enti pubblici. La modernizzazione delle aste prevista dal codice e il nuovo sistema telematico RAN potrebbero quindi consentire una ripresa del mercato grazie ad una più facile e trasparente fruizione da parte dei cittadini di qualunque luogo d'Italia, riducendone contemporaneamente i tempi di aggiudicazione.

## La Regione Lombardia investe negli agriturismo

Con 35 milioni di euro provenienti dal Piano di sviluppo rurale (2007/2013) Regione Lombardia ha contribuito allo sviluppo dell'agriturismo in Lombardia. Per l'istituzione regionale l'attività dell'agriturismo è strategica per due motivazioni: aiuta gli imprenditori agricoli ad implementare il loro reddito e frena il fenomeno dell'abbandono delle zone svantaggiate, soprattutto quelle di montagna. Tutto questo è emerso nel corso dell'apertura di Agriturismo in Fiera: rassegna di settore in corso di svolgimento al Parco Esposizioni di Novegro alle porte di Milano, a cui hanno partecipato gli assessori all'Agricoltura e al Commercio, Turismo e Servizi della stessa Regione Lombardia. Negli stand sono presenti tutte le regioni del paese. L'agriturismo in Lombardia è in continua crescita segnando nel 2011 un aumento di oltre 2,5 punti rispetto al 2010.